

FRANCESCA FINI

regista, digital artist, video artist, performer.

La mia vita vera comincia da un ritorno. Dopo una lunga permanenza a Los Angeles, a ventitrè anni decido di tornare in Italia e scrivo il romanzo "Così parlò Mickey Mouse", pubblicato da Ediesse. Il romanzo, che ovviamente racconta le avventure di una ragazza italiana a Los Angeles, è stato subito inserito dalla critica nel filone della "pulp generation".

Nello stesso anno comincio a lavorare per il cinema e la TV, e continuo a sgambettare nel magico mondo dello spettacolo per anni, senza però perdere il cervello e l'anima.

Coordino alcune produzioni televisive per la RAI, come le venti puntate di "Alfabeto Italiano", accanto a registi come Mario Martone, Marco Bellocchio, Maurizio Nichetti, Silvio Soldini, Cristina Comencini e Gianni Amelio. Poi lavoro al documentario "Princesa" (RAI2), girato nel carcere di Rebibbia, e al documentario "I Disarmatori" (RAI3).

Nel '97 sono inoltre coautrice e aiuto regista del documentario "Sulle Strade del Peyote", girato in Messico. Nello stesso periodo lavoro anche per l'ADN Kronos Comunicazione come capo redattore della trasmissione "il colore dei santi" (RAI2), e come producer a "Missione Impossibile" (Canale5).

Mi sono appassionata al digitale da quando esiste il digitale, affascinata dal connubio tra video e Rete per la diffusione di qualsiasi cosa che non sia "informazione". Così nel 1999 fonda una delle prime webtv italiane con filmati in streaming, "Unicatv", realizzando programmi, reportage e documentari sulla scena della musica indipendente italiana.

Mi avvicino al mondo dell'Arte contemporanea nel 2000, quando conosco l'artista concettuale americana Kristin Jones e inizio a collaborare al progetto "Tevereterno", realizzando installazioni urbane in giro per Roma. Tra queste la più imponente è "Solstizio d'Estate", con la sua processione di Lupe giganti sui muraglioni del Tevere, disegnate con un getto di sabbia e vapore nella patina di smog. E poi "Trilogia", con la stessa processione fatta di sagome argentate a grandezza naturale.

Quando parlo di quello che faccio in campo prettamente "artistico", dico sempre che il mio riferimento visivo è il pop-surrealismo, il fumetto, la cultura lowbrow, il writing metropolitano. Il colore che brucia come acido e riempie lo spazio delineato da un tratto nero. Un esoscheletro di nero assorbente che tiene insieme un'immagine liquida, ambigua, brillante e zuccherosa. Il mio lavoro di anni si è concentrato intorno a questa ferita nera di vuoto che interrompe il viaggio liquido del colore.

Nel caso delle Lupe è stato facile fondere fumetto, pop art e l'arcaica armonia da vaso greco di neri e bianchi, di vuoti e pieni. Le 80 illustrazioni che ho creato con Kristin sono diventate immagini iconiche come brand, da ingrandire e rimpicciolire per gli usi più fantasmi ed eterogenei. Le stesse Lupe, quelle che sono diventate enormi stencil metropolitani, sono state stampate su carta pregiata ed esposte dentro preziose teche in plexiglass ai Musei Capitolini, in occasione del Natale di Roma 2009, e poi proiettate in animazione sulla facciata del Campidoglio. (www.tevereterno.it)

Nel 2006 sono coautrice della trasmissione "Senza Fine" (RAI3), accanto al

giornalista Gualtiero Peirce. La trasmissione, che ha avuto ottimi ascolti, funzionava così: passavamo in rassegna programmi Rai e interviste degli anni '60 e '70 alla ricerca di un personaggio, di una storia. Quindi ci mettevamo sulle tracce di questo personaggio come piccoli detective. Se lo trovavamo lo intervistavamo di nuovo, davanti al materiale in bianco e nero girato tanto tempo fa. Ne usciva fuori un ritratto sorprendente del nostro paese, fatto di tante "storie di ordinaria follia" raccontate attraverso un poetico intreccio tra presente e passato, tra il morbido materiale digitale girato ex-novo e il ruvido bianco e nero dell'Archivio RAI.

Nello stesso anno scrivo e dirigo il documentario "Immortali" (Immortals), distribuito dalla SD Cinematografica. Il documentario, estremamente forte per i contenuti, parla di un gruppo di persone che hanno deciso di ibernare il proprio corpo dopo la morte, nella speranza che la scienza del futuro possa riportarli in vita. Il "problema" della morte è indagato senza ipocrisie, dal punto di vista di un gruppo di persone che "non vogliono morire" ed hanno il coraggio di ammetterlo. Il film è stato invitato a numerosi festival cinematografici in tutto il mondo (tra i quali, in Italia, il Genova Film Festival, Sguardi Altrove e Arcipelago) ed è attualmente in programmazione su Current tv.

Nel 2007 faccio un viaggio per seguire le storie di alcuni nostri connazionali (con la fedina penale pulita) che hanno deciso di vendersi tutto, tagliare i ponti e ricominciare una nuova vita in qualche paradiso perduto. Ne viene fuori un documentario anarchico sulla ricerca della felicità che ho intitolato "Mollo tutto e vado via", distribuito dalla Vitagraph.

Tra ottobre e dicembre del 2008 lavoro come autrice e regista al docu-reality in 12 puntate "Trans-europe", in onda su All Music. La trasmissione, uno dei fiori all'occhiello della Rete, racconta le tragicomiche avventure degli universitari europei in trasferta.

Nel luglio del 2009 ho finito le riprese del mio primo lungometraggio documentario, "Donne – Born to be Kings", prodotto da Deriva Film, sul tema dell'identità di genere e del transgenderismo femminile. Il documentario racconta la vita di tre ragazze romane che si esibiscono travestite da uomo.

Sono sempre stata affascinata dai temi legati alla ricerca dell'identità. E' il caso delle protagoniste di "Donne", che nuotano nella controcorrente di uno stile di vita estremo. Quello che idealmente cercano di dirci le storie di queste tre donne, così diverse tra loro, è che il ruolo tradizionale di genere può essere disintegrato e ricostruito in base ad una libera scelta individuale. Che essere uomini o donne, come insieme di drive e comportamenti, non deve essere vincolato alla tua natura biologica di maschio o femmina: un cortocircuito mentale che ho cercato di tradurre in un film di 75 minuti, attualmente in post-produzione.

Nello stesso anno ho partecipato come performer e artista visuale all'happening di Body Art "Mutazioni Profane", presso il Teatro dell'Orologio di Roma, ideato e organizzato dalle artiste Kyrahm, Julius Kaiser e Sylvia di Ianni.

Partecipo inoltre alla nuova edizione del Festival di Arte Erotica "Pop Porn", della curatrice Ilaria Aquili, un appuntamento fisso della scena culturale alternativa romana, con opere digitali, performance e installazioni multimediali.

Sto attualmente partecipando a moltissime mostre con le mie opere digitali, a cui nel 2009 ho lavorato alacremente. Le mie opere visuali più recenti confluiscono nel movimento artistico pop-surrealista e lowbrow.

Nel mio ciclo "The Doll" ho ritratto me stessa collegata da un tubino tracheale ad una bambola gonfiabile che ha le mie fattezze, in un omaggio pop-surrealista a Frida Kahlo. La trasfigurazione pop della mia immagine mi ha permesso di spingermi oltre l'appiccicosa pudicizia che deriva dalla mia educazione familiare; una mascherina pop da film porno amatoriale che mi salva dal giudizio morale ed estetico su me stessa.

Sto inoltre lavorando ad un progetto di "teatro comico surrealista", insieme al gruppo "Ciocropolitik", che ho fondato con Leonardo Pace e Andrea Alessio Cavarretta.

FILMOGRAFIA

1996 – "Alfabeto italiano" (RAI3). Programma TV in 20 puntate di 50 minuti. Ruolo: coordinatrice di produzione.

1996 – "Princesa" (RAI2). Documentario di 50 minuti. Ruolo: aiuto regista.

1996 – "I Disarmatori" (RAI3). Documentario di 50 minuti. Ruolo: aiuto regista.

1997 – "Sulle strade del Peyote". Documentario di 50 minuti per la Lantia Cinema & Audiovisivi. Ruolo: aiuto regista e coautrice dei testi.

2000 – "Il colore dei Santi" (RAI2). Programma TV. Ruolo: caporedattore

2001 – "Missione Impossibile" (CANALE 5). Programma TV. Ruolo: producer.

2003 – "Roma hip-hop Parade". Documentario di 50 minuti. Ruolo: regista.

2003 – "Web of Dissent". Documentario internazionale per la Red Storm Production Canada. Ruolo: regista dell'episodio dedicato all'Italia.

2005 – "Senza Fine" (RAI3). Programma TV di 8 puntate da 50 minuti. Ruolo: coautrice.

2006 – "Immortali". Documentario di 50 minuti distribuito dalla SD Cinematografica. Ruolo: autrice e regista.

2006 – "Innocenza". Documentario sul Festival di Todi. Ruolo: regista.

2006 – "La Stella". Cortometraggio. Ruolo: autrice e regista.

2006 – "Latin Lover". Cortometraggio. Ruolo: autrice e regista.

2007 – "Mollo tutto e vado via". Documentario di 50 minuti distribuito dalla Vitagraph. Ruolo: autrice e regista.

2008 – "Spoleto '51". Documentario di 30 minuti. Ruolo: regista.

2008 – "Un gioco da ragazzi". Spot video per il "Kings Village", festival di cultura queer. Ruolo: autrice e regista.

2009 – "Trans Europe" (All Music). Programma TV di 12 puntate da 50 minuti. Ruolo: regista e coautrice.

2009 - "Donne - born to be kings". Lungometraggio documentario. Ruolo: autrice e regista.

INSTALLAZIONI, VIDEOARTE, PERFORMANCE

2002 – "Malacarne". Live video e installazione. Ruolo: video designer.

2003 – "Solstizio d'estate". Mostra d'Arte e installazione multimediale per il Comune di Roma.

2003 – "Moon Loop". Animazione 3d per il River To River Art Festival, New York

2009 – "Trilogia". Installazione multimediale per il Natale di Roma.

2009 – “Forme di Lupa nel Tempo”. Mostra ai Musei Capitolini.
2009 – “Pop Porn”. Collettiva d’Arte contemporanea.
2009 – “Kylius”. Progetto di videoarte sulle performance delle artiste Kyrahm e Julius Kaiser.
2009 - “Cry me”. Performance di Body Art e videoarte. Festival "Mutazioni Profane" al Teatro dell’Orologio di Roma. (www.francescafini.com/cryme)
2009 - “L’Amour”. Performance di Body Art. Festival "Mutazioni Profane" al Teatro dell’Orologio di Roma.
2009 – “Recycle Bin”. Performance “eco-burlesque”. Pop Porn – Festival di Arte Erotica.
2009 – “Look at me”. Installazione multimediale. Pop Porn – Festival di Arte Erotica.
2009 - "Latin Lover". Progetto di videoarte.

FESTIVALS CINEMATOGRAFICI E ARTISTICI

Portobello Film Festival Londra, Be Film Festival New York, Seattle True Independent Film Festival, San Diego Women Film Festival, Festival del Film Breve di Torino, Salento Film Festival, Salento Finibus Terrae Film Festival, Villanova in Corto, Festival del Cinema di Orvieto. Sguardi Altrove Film Festival Milano, ToHorror Film Festival Torino, Salento Fear Festival, ReelHeart Film Festival Canada, Genova Film Festival, Arcipelago Film Festival Roma. Florence Queer Festival, Kings Village (Gay Village), River to River Festival New York, Mutazioni Profane - Body Art Festival, Pop Porn - Festival Arte Erotica.

FRANCESCA FINI

SITO WEB: www.francescafini.com

IMDB: <http://www.imdb.com/name/nm3357525/>

mail@francescafini.com

cell 340 9162400